

## LE BUONE PRASSI DI COMUNICAZIONE ALTERNATIVA AUMENTATIVA

"Aperti museo! Accessibilità, comunicativa e patrimoni culturali" è stato il titolo di un convegno nazionale svoltosi a Torre Pellice lo scorso fine settimana; un'iniziativa del Centro culturale valdese che ha voluto riunire e confrontare quegli enti che si adoperano per la diffusione della Comunicazione alternativa aumentativa appositamente realizzata per favorire la comprensione della lettura tra quelle persone per qualsiasi ragione impedita da fattori anche diversi. Con la supervisione di Isaac l'associazione che raggruppa persone ed enti interessati a questa forma di comunicazione e Paideia Torino che ha come obiettivi la riabilitazione infantile che hanno introdotto i lavori, sono intervenuti operatori di Asti, Fossano e Trieste che hanno riassunto esperienze pratiche frutto di anni di lavoro sul campo. Per Asti hanno presa la parola Silvia Bergamasco presente per conto del Comune, Elena Barberis e Federico Imbriano coinvolti nel progetto Garanzia giovani rispettivamente per il Comune ed l'Ente parchi - Distretto paleontologico.

Il progetto, cominciato nel 2012, in un primo tempo era



specificamente rivolto ai bambini proponendo loro racconti che da quelli a scopo ricreativo tradizionali si sono poi sviluppati in racconti di vita ed esperienze vissute: storia minima insomma che ha fatto pensare che si potesse trattare con successo anche quella ufficiale studiata a scuola. Si è giunti così alla realizzazione di un volume di storia degli Antichi Egizi scoprendo come la Caa sarebbe stata utile anche per le realizzazioni di manuali non soltanto dedicati all'infanzia. Vere guide utili per adolescenti ed adulti o targhe esplicative da apporre ad esempio sulle scaffalature della Biblioteca la cui dirigenza ha approvato l'iniziativa collaborando fattivamente. Sull'onda lunga della scoperta

della vocazione turistica della città ecco prendere vita in collaborazione con altri enti la realizzazione di guide turistiche in questa forma di linguaggio. Particolarmente proficua è la collaborazione con l'Ente parchi che, grazie alla presenza di persone coinvolte nel progetto Garanzia giovani, ha fatto proprio il progetto realizzando guide per il Museo che raccoglie le testimonianze fossili plioceniche di cui l'astigiano è assai ricco. In corso d'opera sono state scoperte ulteriori potenzialità di questo metodo didattico - comunicativo come quello di favorire la mediazione culturale con persone provenienti da paesi lontani con lingue assai diverse. Positive son state le esperienze con mamme e

ragazzi di origine marocchina e qualche tentativo stato già fatto per favorire lo studio della lingua Inglese.

Tutta questa attività non è passata inosservata ed ha avuto risonanza a livello nazionale, ed il lavoro astigiano è stato presentato a Rimini in un convegno appositamente realizzato l'8 novembre 2013 dal Centro studi Erickson specializzato anche in questo tipo di problematiche da titolo: "L'integrazione scolastica e sociale". Inseguito alla partecipazione al convegno l'assessorato del comune di Asti è stato contattato dall'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa del Nucleo territoriale, Indire, del Ministero della Pubblica Istruzione che, presa visione della presentazione, l'ha ritenuta idonea ad essere inserita nel loro sito internet nella sezione "Buone prassi". Sul territorio l'iniziativa si sta radicando anche grazie all'associazione "Comunicabile" promossa dalla dottoressa Maria Teresa Pozzan che ha raccolto intorno a sé un gruppo di volontari impegnati nella realizzazione di altri documenti in Caa.

> Domenico Bussi

